



# Le **collaborazioni internazionali** per la formazione permanente.

## **Long Life Learning**

Lo sviluppo delle prestazioni sanitarie in un'Azienda Ospedaliera Pubblica deve essere basato sui bisogni espressi dalla comunità di riferimento, le risorse tecnologiche a disposizione ed i professionisti dedicati alla loro realizzazione.

Le prestazioni sanitarie si connotano per la rilevanza che assume l'appropriatezza dell'indicazione e degli esiti che determinano in rapporto alle risorse impiegate nello specifico paziente.

Queste premesse sono indispensabili quando si vuole passare a confrontare le prestazioni sanitarie realizzate in un determinato contesto con altri di riferimento, regionale od internazionale, quest'ultimi oggi indispensabili nella nuova visione di prestazioni erogate nel servizio sanitario di una delle 25 nazioni Europee e di una delle 8 nazioni del G8, come l'Italia. Da questa visione si è ricercato, nei 10 anni di storia Aziendale del nostro Ospedale S. Maria Nuova, che ha raggiunto il Golden Elix Award della Sanità Italiana nel 1994, un confronto con altre realtà straniere alla ricerca di relazioni e partners, con cui stabilire scambi culturali orientati alla messa a punto di percorsi clinici e di ricerca.

Per realizzare questa strategia, la Direzione Aziendale nel 2001 ha avviato il programma istituzionale di "Network" per le relazioni internazionali con la Washington University ed il Barnes Jewish Hospital di St.Louis del Missouri negli



Stati Uniti; parallelamente si sono sviluppate relazioni non permanenti con l'Anderson Cancer Center nel Texas e la Mayo Clinico nel New Mexico, il Karolinska Institute di Stoccolma ed altre realtà ospedaliere straniere. Il primo contatto istituzionale è stato stabilito nel 2001, durante uno scambio culturale avvenuto tra un gruppo di professionisti guidati dalla direzione aziendale e la direzione per gli affari internazionali della Washington University; venne definito un programma di relazioni in ambito medico nucleare, diagnostico, chirurgico toracico ed urologico, in base ai progetti di innovazione clinica avviati presso il nostro ospedale.

Il programma di relazioni ha previsto la partecipazione di diversi professionisti-medici, fisici, chimici, tecnici ed infermieri-a stages presso i rispettivi istituti Clinici, diagnostici e di ricerca; sono stati inoltre organizzati meetings e



convegni che hanno visto alcuni degli stessi professionisti impegnati come relatori.

Allo stesso tempo professionisti radiologi, fisici, chimici, clinici e chirurghi della Washington University sono venuti nelle nostre strutture a valutare e studiare, insieme con i nostri professionisti, le nuove prestazioni ottenute dalla messa in funzione delle nuove tecnologie. Nella fase di addestramento ed apprendimento di queste metodiche è stato possibile realizzare la messa a punto o l'implementazione con un confronto continuo, qualificato e di livello internazionale.

In particolare nel 2005 si sono tenuti due Meeting, il primo sul tema dell' "Imaging Metabolico PET per una moderna Radioterapia" tenuto il 4 e 5 ottobre, durante il quale si sono confrontati medici nucleari, oncologi, radioterapisti, chirurghi toracici, fisici, chimici, infermieri, tecnici italiani e statunitensi; il secondo, esteso a collaborazioni anche europee sul tema "Europe Meets the Washington University School of Medicine", ha visto al tavolo operatorio urologi, chirurghi generali, assistiti da anatomo patologi affrontare e trattare casi clinici, durante 4 sedute chirurgiche effettuate con tecniche mini invasive laparoscopiche e seguite dagli 80 partecipanti in diretta in videoconferenza interattiva. Questo ciclo di relazioni internazionali ha prodotto motivazioni, curiosità e sviluppo culturale di tutti i professionisti, documentabile dal susseguirsi di pubblicazioni ed inviti a meetings da parte dei partners medici, fisici, chimici, tecnici ed infermieri di altre istituzioni

europee e d'oltre oceano; i professionisti hanno potuto percepire come gli scambi multiculturali sostengono la formazione individuale e d'equipes, che nel momento del confronto recuperano in impegno e senso di responsabilità del proprio agire divenendo sempre più "gruppo di lavoro"

Oltre gli aspetti più propriamente professionali e clinici, si deve sottolineare che si è sviluppato un generale consenso nella comunità e nelle istituzioni pubbliche e private della Provincia, a sostegno del programma di network internazionale avviato dal S. Maria Nuova. Le relazioni professionali internazionali allacciate dalla Direzione Generale, assumendosi un mandato che va oltre quello istituzionale di assistenza e cura, sono divenute un modo di realizzare e migliorare competenze professionali la cui ricaduta si manifesta nei confronti dei pazienti che da parte loro esprimono, con la scelta di venirsi a curare nel S. Maria Nuova, una fiducia sempre più motivata.

Alle relazioni internazionali si vuole dare nei prossimi anni un progressivo incremento in tema di ambiti di discipline interessate e di istituzioni straniere coinvolte, perché si possano consolidare alti livelli di qualità delle prestazioni sanitarie attraverso l'uso appropriato delle innovazioni tecnologiche e si realizzino le migliori competenze dei professionisti, con una formazione permanente basata su relazioni ed integrazioni multiculturali.

**Dr. Ivan Trenti**, Direttore Generale